



COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 è costruito secondo il principio della programmazione disciplinato nell'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi previsti all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche del sistema di bilancio, redatto secondo i principi della contabilità armonizzata, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- previsione di un bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- previsioni di spesa ed entrata definite considerando il principio della competenza finanziaria potenziata. Ciò comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive siano registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di utilizzo dello strumento di bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato (da iscrivere in entrata e uscita)
- accantonamento in parte spesa al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in funzione delle entrate di dubbia e difficile esazione iscritte negli stanziamenti di entrata.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Gli Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio sono:

- equilibrio generale
- equilibrio della parte corrente
- equilibrio della parte in conto capitale

L'equilibrio generale di bilancio

Il Bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo.

Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella seguente:

L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Testo Unico degli Enti Locali impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, trasferimenti correnti ed extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente (stanziato in entrata) siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I), comprensivi di eventuali quote del fondo pluriennale vincolato in spesa, e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

ENTRATE	≥	 SPESE
Avanzo applicato a finanziamento spese correnti		Tit 1 Spese correnti
Fondo pluriennale parte corrente		
Tit 1 Entrate tributarie		Fondo pluriennale vincolato parte corrente
Tit 2 Entrate da trasferimenti correnti		Tit 4 Rimborso quota capitale mutui
Tit 3 Entrate Extratributarie		

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che, sommato al risultato della gestione in conto capitale, determina il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

Bilancio di Previsione 2025 - Equilibri di Bilancio	Allegato n.9 - Bilancio di Previsione			
	EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2025	Competenza 2026 2027	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		250.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.500,00	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	810.889,24	734.815,23	720.984,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	789.605,71	707.629,79	707.959,46
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	25.783,53	27.185,44	13.025,30
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, prevede che le spese di investimento, stanziato al titolo 2 e 3, devono essere pari alle risorse acquisite per il loro

finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da eventuali risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATE	≥	SPESE
Avanzo applicato a finanziamento spese c/capitale Fondo pluriennale C/capitale Entrate correnti destinate agli investimenti		
Entrate da contributi c/capitale, Tit 4 Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali		Tit 2 Spese c/capitale
Tit 5 Entrate da riduzione attività finanziarie		Fondo pluriennale vincolato c/capitale
Tit 7 Entrate da accensione prestiti		Tit 3 spese per incremento attività finanziarie

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	25.000,00	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	867.739,14	113.000,00	63.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	892.739,14	113.000,00	63.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-	-

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2024 (3)	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	6.178,61	4.500,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	-	25.000,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	42.222,48	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2025		prev. di cassa	183.154,85	250.000,00	-	-
TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		- prev. di competenza	234.858,56	247.841,83	242.523,50	242.523,50
			prev. di cassa	327.538,29	247.841,83	-	-
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi		- prev. di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			prev. di cassa	40.000,00	40.000,00	-	-
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		- prev. di competenza	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma		- prev. di competenza	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
10000 Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		- prev. di competenza	274.858,56	287.841,83	282.523,50	282.523,50
			prev. di cassa	367.538,29	287.841,83	-	-

Imposta Unica Comunale - Iuc

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13, del DL. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
6,0 per mille	Abitazione principale solo cat. A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze
8,60 per mille	Altri fabbricati
8,60 per mille	Aree fabbricabili
10,60 per mille (7,60 a carico Stato) (3,00 carico Comune)	Immobili cat. D

1 per mille	Fabbricati rurali ad uso strumentale così come classificati da disposizioni di legge
Immobili merce	esenti

La previsione complessiva del gettito Imu 2025, iscritta in bilancio, è quantificata in € 95.000,00

Tributo per i servizi indivisibili – Tasi

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

Tassa sui rifiuti – Tari

L'ente ha adeguato la somma al piano finanziario approvato secondo le disposizioni di ARERA ed inserito nel bilancio la somma di euro 130.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Recupero evasione Imu

Proseguono le verifiche di accertamento e recupero dell'evasione Imu che viene prevista in bilancio per la somma di euro 6.841,83.

Recupero evasione Tari

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tari. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 6.000,00.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 360/1998, l'addizionale IRPEF, fissandone le aliquote come segue:

da 0 a 15.000,00	0,45%
da 15.001,00 a 28.000,00	0,55%
da 28.001,00 a 50.000,00	0,65%
oltre 50.000,00	0,80%

viene fissata la soglia di esenzione per possessori dei seguenti requisiti reddituali: euro 10.000,00 (la soglia di esenzione non può essere considerata una franchigia che esenta dall'imposta la generalità dei contribuenti indipendentemente dal reddito posseduto, ma dovrà essere riferita esclusivamente a coloro che posseggono redditi entro detta soglia).

Titolo II – Entrata – trasferimenti correnti.

Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2024 (3)	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
<i>TITOLO 2:</i>	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	- prev. di competenza prev. di cassa	416.706,33 470.133,33	224.969,50 224.969,50	157.152,97	147.152,97
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	-	-
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	-	-
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	- prev. di competenza prev. di cassa	416.706,33 470.133,33	224.969,50 224.969,50	157.152,97	147.152,97

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei terreni agricoli, dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili comunali. Il trasferimento per il mancato gettito TASI per l'esenzione abitazione principale e sgravi IMU su concordati e comodati, confluisce nel Fondo di Solidarietà Comunale.

Titolo III – Entrata – Entrate Extratributarie.

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2024 (3)	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
<i>TITOLO 3:</i>	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	- prev. di competenza prev. di cassa	271.416,95 354.368,67	282.465,22 282.465,22	281.026,07	277.195,60
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	- prev. di competenza prev. di cassa	3.600,00 3.600,00	5.100,00 5.100,00	3.600,00	3.600,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	- prev. di competenza prev. di cassa	100,00 100,00	100,00 100,00	100,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	- prev. di competenza prev. di cassa	10.412,69 10.412,69	10.412,69 10.412,69	10.412,69	10.412,69
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	- prev. di competenza prev. di cassa	285.529,64 368.481,36	298.077,91 298.077,91	295.138,76	291.308,29

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono elencati nel seguente prospetto:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2025	Spese/costi Prev. 2025	% copertura 2025
Mense scolastiche	30.000,00	53.000,00	56,60%
Locazione sale	8.000,00	8.000,00	100,00%
Lampade votive	3.000,00	3.000,00	100,00%
Totale	41.000,00	64.000,00	64,06%

Nella tabella di analisi della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale non viene riportato il trasporto scolastico, in quanto non ricompreso nell'elenco dei servizi individuati dal DM 31/12/1983, che tra l'altro fornisce un'elencazione che non ha carattere tassativo ma solo indicativo.

La corte Conti Molise con deliberazione 80/2011 del resto affermava che il trasporto scolastico per le

sue caratteristiche, rientrava nel concetto di servizio a domanda individuale.

Questo servizio è stato particolarmente attenzionato dalla Corte dei Conti nel corso del 2019. La sezione Piemonte con deliberazione nr 46/2019, nel confermare l'obbligo di erogazione del servizio e il divieto di gratuità, aveva sostenuto che i costi dovessero essere integralmente coperti dalle tariffe degli utenti. La Corte dei conti Puglia con parere 76/2019 ha disposto un'importante "apertura" a favore dei comuni, ammettendo la possibilità che la copertura dei costi del servizio di trasporto scolastico possa avvenire anche per il tramite di contribuzioni regionali "e quelle autonomamente destinate dall'ente nella propria autonomia finanziaria purchè reperite nel rispetto della clausola d'invarianza finanziaria espressa nel divieto dei nuovi e maggiori oneri".

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 25 del 18/10/2019, chiamata ad esprimersi sulla questione di massima sollevata dall'ANCI in merito alle modalità di copertura finanziaria dei costi del servizio di trasporto scolastico, ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

E' infine intervenuto il legislatore attraverso il DL 124/2019 che all'art 3 dispone che: "Fermo restando l'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Per completezza dell'informazione si ritiene comunque opportuno fornire i dati relativi ai costi e alle tariffe relative al servizio scolastico che sono i seguenti:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2025	Spese/costi Prev. 2025	% copertura 2025
Trasporto scolastico	2.000,00	6.500,00	30,77%

Tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni rientra il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati, che la legge di bilancio 2020 ha istituito e disciplinato con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Si tratta di una sorta di riproposizione dell'Imposta municipale secondaria, prevista dal Dlgs. n. 23/2011, che avrebbe dovuto sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, a decorrere dal 2014, rinviata prima al 2015 poi al 2016 e definitivamente abrogata dalla legge di bilancio 2017.

Il canone è istituito in sostituzione:

- della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap);
- del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), ove istituito in sostituzione della Tosap;
- dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni;

- del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, ove istituito in luogo dell'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni;
- del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

I regolamenti del canone unico patrimoniale e del canone mercatale sono stati approvati con delibera consiliare n. 14 e 15 in data 15.04.2021.

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

Il Comune non possiede immobili ad uso abitativo o di servizio.

Tuttavia dall'anno 2007 una parte del Circolo di Cultura è stata concessa in locazione come dispensario farmaceutico.

Risultano locali anche:

- alle Poste Italiane spa: immobile adibito ad ufficio postale
- a Telecom Italia spa: immobile adibito a centrale telefonica
- vari terreni comunali a privati per uso agricolo

I canoni sono aggiornati annualmente sulla base degli indici Istat.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti.

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 100,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

Titolo IV Entrata – Entrata in conto capitale

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2024 (3)	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	- -	- -
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	59.921,58	1.230.881,26 1.364.251,03	854.739,14 914.660,72	100.000,00	50.000,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	- prev. di competenza prev. di cassa	- -	- -	- -	- -
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	- prev. di competenza prev. di cassa	11.000,00 11.000,00	8.000,00 8.000,00	8.000,00	8.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	- prev. di competenza prev. di cassa	8.000,00 8.000,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00	5.000,00
40000 Totale	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	59.921,58	1.249.881,26	867.739,14	113.000,00	63.000,00
TITOLO 4			1.383.251,03	927.660,72		

Il Titolo IV dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni e oneri di urbanizzazione.

Tra i contributi in conto capitale da enti del settore pubblico sono ricompresi i fondi erogati nell'ambito del PNRR.

Titolo V – Entrata – Entrate da riduzione attività finanziarie.

Non sono iscritte somme.

TITOLO VI – Entrata – Accensione di prestiti.

Nel corso del triennio 2023/2024/2025 non si prevede di stipulare nuovi contratti di finanziamento.

Titolo I Spesa – Spese Correnti

Bilancio spese per titoli e macroaggregati 2025

Riepilogo - Previsioni di Competenza

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			
101 Redditi da lavoro dipendente	202.516,11	191.837,50	191.837,50
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	13.700,00	13.700,00	13.700,00
103 Acquisto di beni e servizi	467.526,11	416.116,71	416.116,71
104 Trasferimenti correnti	51.415,22	43.715,22	43.715,22
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-
106 Fondi perequativi	-	-	-
107 Interessi passivi	8.644,27	7.752,36	6.978,03
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110 Altre spese correnti	43.804,00	32.508,00	33.612,00
100 Totale TITOLO 1	789.605,71	707.629,79	707.959,46

Redditi da lavoro dipendente

Il macroaggregato comprende “Redditi da lavoro dipendente” e “Imposte e tasse a carico dell’Ente”, concernenti la spesa di personale complessiva (oneri diretti, riflessi e Irap). Sono stati iscritti inoltre gli importi degli arretrati contrattuali relativi agli esercizi precedenti e dovuti a seguito dell’approvazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019/2021.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all’art. 3 del D.L. 90/2014 e dell’art. 1 comma 557 della legge 296/2006
- all’art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alle spese per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di lavoro somministrato

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l’articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono

attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia 1 (parere dell'allora revisore dei conti dott.ssa Aimo Boot Maria Gabriella in data 25.01.2022).

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'Ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso il Consorzio Servizi Sociali (Ciss Ossola), al Comune di Ornavasso per il servizio di trasporto scolastico, quote associative, trasferimento ad Acqua Novara Vco per il servizio depurazione.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi ed oneri finanziari diversi pari ad euro 9.144,27 rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate pari ad euro 2.000,00, sono riferite ai rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso (es. rimborso tributi, rette, ecc.).

TITOLO II – Spese in conto capitale.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

Gli interventi previsti sono:

OPERA	1° ANNO 2025	2° ANNO 2026	3° ANNO 2027	TOTALE
Restauro e ristrutturazione opere interne antica latteria	€ 426.670,14			€ 426.670,14
Posa barriere guard rail e rifacimento manto strada Anzola – P.za Grande	€ 150.000,00			€ 150.000,00
Asfaltatura vie interne e rifacimento marciapiedi	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 100.000,00
Area ex piscina, conclusione opere e nuovo campo giochi		€ 50.000,00		€ 50.000,00
Realizzazione nuova area ecologica per rifiuti solidi urbani non residenti	€ 50.000,00			€ 50.000,00
Sistemazione camera mortuaria		€ 50.000,00		50.000,00

Titolo III – Spesa – Spese per incremento attività finanziarie.

L'Ente non prevede l'acquisizione di attività finanziarie nel triennio di riferimento del bilancio di previsione 2024/2026.

Titolo IV – Spesa – Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere.

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'Ente, tramite apposita deliberazione di Giunta, possa richiedere al proprio tesoriere un'anticipazione di tesoreria dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Gli interessi sulle anticipazioni decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme.

Nell'anno 2024 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa e si presume di fare altrettanto anche per l'esercizio 2025.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lvo. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere dalla quale non risultano passività potenziali probabili. Pertanto non è stato effettuato accantonamento.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati

dal comune non registrano perdite per le quali si rilevi la necessità di procedere ad accantonamenti, e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento specifico.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti dubbia esigibilità.

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del fondo crediti, superando definitivamente:

- la possibilità di considerare gli incassi residui totali;
- le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione;
- la percentuale di abbattimento del fondo, ammessa fino al 2020.

Il principio contabile prevede di calcolare, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, la **media semplice** tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, che può essere calcolata sia come media fra totale incassato e totale accertato, sia come media dei rapporti annui. Non è più prevista la possibilità di calcolare la media dei rapporti ponderata.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (con slittamento del quinquennio di riferimento):

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

L'art. 107-bis del DL 18/2020, integrato successivamente dal D.L. 41/2021, art. 30-bis, ha introdotto un meccanismo che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019, al fine di mitigare i possibili effetti negativi da Covid-19. La disposizione ha carattere di facoltà e non di obbligo.

Nella definizione della quota da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità:

- è stato individuato il capitolo di entrata quale misura per il grado di analisi;
- è stata utilizzata la media semplice tra incassi di competenza e incassi in conto residui rispetto agli accertamenti di competenza dell'anno di riferimento (slittando quindi il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno);

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2025

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI	ACCANTONAMENTO	ACCANTONAMENTO	% di stanziamento
		DI BILANCIO	OBBLIGATORIO AL FONDO	EFFETTIVO DI BILANCIO	accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	247.841,83	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	247.841,83	4.069,00	4.069,00	1,64
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	40.000,00	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	287.841,83	4.069,00	4.069,00	1,41
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	224.969,50	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	224.969,50	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	282.465,22	1.563,15	1.563,15	0,55
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.100,00	-	-	-
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.412,69	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	298.077,91	1.563,15	1.563,15	0,52
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	854.739,14	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	854.739,14	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	867.739,14	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	1.678.628,38	5.632,15	5.632,15	0,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	810.889,24	5.632,15	5.632,15	0,69
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	867.739,14	-	-	-

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	83.924,92
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	6.178,61
(+) Entrate gia' accertate nell'esercizio 2024	1.635.745,43
(-) Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2024	1.529.527,83
(-) Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2024	-
(-) Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2024	-
(+) Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2024	-
= Risultato di amministr. dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	196.321,13
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
(+) Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	29.500,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	166.821,13
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024 (4)	5.632,15
Fondo anticipazioni liquidita' (5)	-
Fondo perdite societa' partecipate (5)	1.000,00
Fondo contenzioso (5)	-
Altri accantonamenti (5)	4.104,00
B) Totale parte accantonata	10.736,15
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.934,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	25.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	28.934,25
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	127.150,73
Se E e' negativo, tale importo e' iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
Utilizzo quota vincolata	-
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Le società partecipate dal Comune di Anzola d'Ossola sono:

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS) – partecipazione dello 0,657% per la gestione dei servizi socio assistenziali

Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (COUB) – partecipazione dello 0,329% per la gestione dei rifiuti

Con.Ser.Vco spa – partecipazione dello 0,3931% per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti

Distretto Turistico dei Laghi – partecipazione dello 0,15% per la gestione dei servizi turistici

Vco Trasporti – partecipazione dello 0,021% per la gestione del trasporto pubblico

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Pareggio di bilancio

La legge 145/2018, legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 821 ha stabilito il superamento della disciplina del pareggio di bilancio, recependo di fatto le novità interpretative espresse nell'ottobre 2018 da parte della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2018, che ha a sua volta recepito le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 con le quali la Corte ha riformulato l'interpretazione della legge 243/2012. La disposizione normativa stabilisce che gli enti territoriali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri a rendiconto, eliminando le limitazioni per gli enti locali nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato.

Successivamente, tale superamento era stato messo in discussione con una successiva delibera della Corte dei Conti – Sezioni riunite (n. 20/2019), che ha richiesto nuovamente un intervento da parte della RGS di interpretazione del quadro normativo, chiarendo che l'obbligo del pareggio di bilancio previsto dall'art. 9 della legge 243/2012 deve essere rispettato dagli enti territoriali a livello di comparto (la cui verifica spetta alla stessa RGS), mentre in capo al singolo Ente devono essere rispettati gli equilibri di bilancio previsti dal TUEL e dal D.lgs. 118/2011.

Con la circolare n. 8 del 15/03/2021 la RGS dava atto che gli enti territoriali osservavano il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243/2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2021-2022. Si è in attesa della circolare relativa all'annualità 2023.

Fondo rischi garanzia debiti commerciali

I commi 859-866 della legge 145/2018 hanno introdotto una serie di misure volte a stimolare gli enti pubblici al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture previste dal d.lgs. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura). Tra queste, l'obbligo di stanziare in bilancio, a partire dal 2020, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, calcolato sulle previsioni del macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi), variabile dall'1% al 5%, nel caso in cui l'ente non rispetti due indicatori:

- a) **riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente** (determinato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013) di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno.
- b) **tempi di ritardo nel pagamento delle fatture**: l'indicatore prende in considerazione il ritardo calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg. (Per il comune di Anzola d'Ossola l'indicatore annuale riferito al 2021 è pari a - 4 gg, ossia in media le fatture sono pagate con circa 4 giorni di anticipo rispetto la scadenza. Anche per il 2022 si conferma la virtuosità dell'Ente in materia di pagamenti).

Nel 2022 l'ente ha rispettato entrambi i parametri sopraindicati, quindi **non sussiste** l'obbligo di accantonare un importo al fondo rischi garanzia debiti commerciali.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per

l'esercizio 2025 sono le seguenti:

- euro 4.500,00 fondo pluriennale vincolato parte corrente
- euro 25.000,00 fondo pluriennale vincolato parte capitale

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio. Alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025/2027.

Situazione PNRR come da tabella che segue.

Missione	Componente	Descrizione Progetto	Codice CUP	Codice CIG	Soggetto affidatario	Data Affidamento	Importo complessivo dell'affidamento	Importo pagato
M.1	C.1	1.2 Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	B71C22001310006	B0D0380F45	PA DIGITALE SPA	14.03.2024	€ 35.136,00	
M.1	C.1	1.4.1 Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	B71F22003700006	B294455810	PA DIGITALE SPA	07.08.2024	€ 12.408,84	
M.1	C.1	1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' SEND - Comuni (maggio 2024)	B71F22004980006		Non ancora affidato			
M.1	C.1	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni Ottobre 2022	B51F22004490006	B0DAF961CC	PA DIGITALE SPA	18.03.2024	€ 10.171,14	€ 10.171,14
M.1	C.1	1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022	B71F22002040006	9520415EFB	PA DIGITALE SPA	01.12.2022	€ 3.399,19	€ 3.399,19
M.1	C.1	1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	B71F22002050006	95204858C1	PA DIGITALE SPA	01.12.2022	€ 6.293,69	€ 6.293,69
M.2	C.4	Lavori di consolidamento con realizzazione strada rurale Anzola-Piazza Grande	B77H15002110001	86733280B1	Studio Tecnico Falciola	02.04.2021	€ 75.335,00	€ 75.335,00
				8673302B39	Dott. Geol. Francesco D'Elia	02.04.2021	€ 13.752,49	€ 13.752,49
				9022542532	Bendotti srl	02.02.2022	€ 552.302,51	€ 552.302,51
M.2	C.4	Rifacimento pavimentazione stradale via al bacino	B77H20001090001	83136164F4	Geom. Danilo Biardone	21.05.2020	€ 3.640,00	€ 3.640,00
				83332428D6	Cave di Corconio srl	03.09.2020	€ 46.706,32	€ 46.706,32
M.2	C.4	Adeguamento e messa in sicurezza zona comunale ricreativa (area ex piscina) e sostituzione della copertura scuola dell'infanzia comunale	B78B21000030001	8673221862	geom. Maurizio Biardone	31.03.2021	€ 8.150,00	€ 8.150,00
				8835914AE4	Impresa Costruzioni Serra	29.07.2021	€ 104.808,53	€ 104.808,53
M.2	C.4	Impianti fotovoltaici sui tetti di edifici di proprietà comunale	B72C22001240006	9955514E09	ing. Franco Gambirasio	12.07.2023	€ 4.187,04	€ 4.187,04
				A003B065FC	Sole srl	22.08.2023	€ 43.987,77	€ 43.987,77
M.2	C.4	Impianti fotovoltaici sui tetti di edifici di proprietà comunale	B72C22001250006	B239FE8DB9	Per. Ind. Roberto Storti	03.07.2024	€ 6.344,00	
				B2F03CA0F8	Piana Moreno	06.09.2024	€ 41.544,77	
							€ 968.167,29	€ 768.971,69
							N.B. GLI IMPORTI INDICATI SONO COMPRESIVI DI IVA	